

## CONSIGLIARE I DUBBIOSI

opera di misericordia >> cammino di libertà e di amore

MT 25,40 e

Siracide 37

La donna e l'uomo di oggi sono spesso nel dubbio: come essere misericordiosi con chi vive questo atteggiamento dubbioso? Forse qualcuno ha accolto il dubbio = metodo per arrivare alla conoscenza certa, ed allontanare ciò che è falso (Cartesio). Forse qualcuno oggi suggerisce di avere dubbi sul cibo e sull'amore, per avere "rispetto" del creato.

Un cammino è possibile: **fare spazio (favorire) alla sorpresa della verità.**

La Parola di Dio, con il **Siracide** <sup>(1)</sup>, è alla radice del nostro dialogo, se andiamo verso la persona dubbiosa e che è in ricerca. Sarà necessario saper tacere e saper parlare. "Non chiunque mi dice: -Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre" (Mt 7,21).

Come hanno agito i santi?

• **Agostino** non rimprovera i dubbiosi, ma vede in ognuno di loro sia la possibilità di giungere alla verità, sia la fatica e la tensione personale per arrivare alla verità. Si tratta di aiutare a costruire se stessi, nella libertà e nell'amore. E' opera di misericordia.

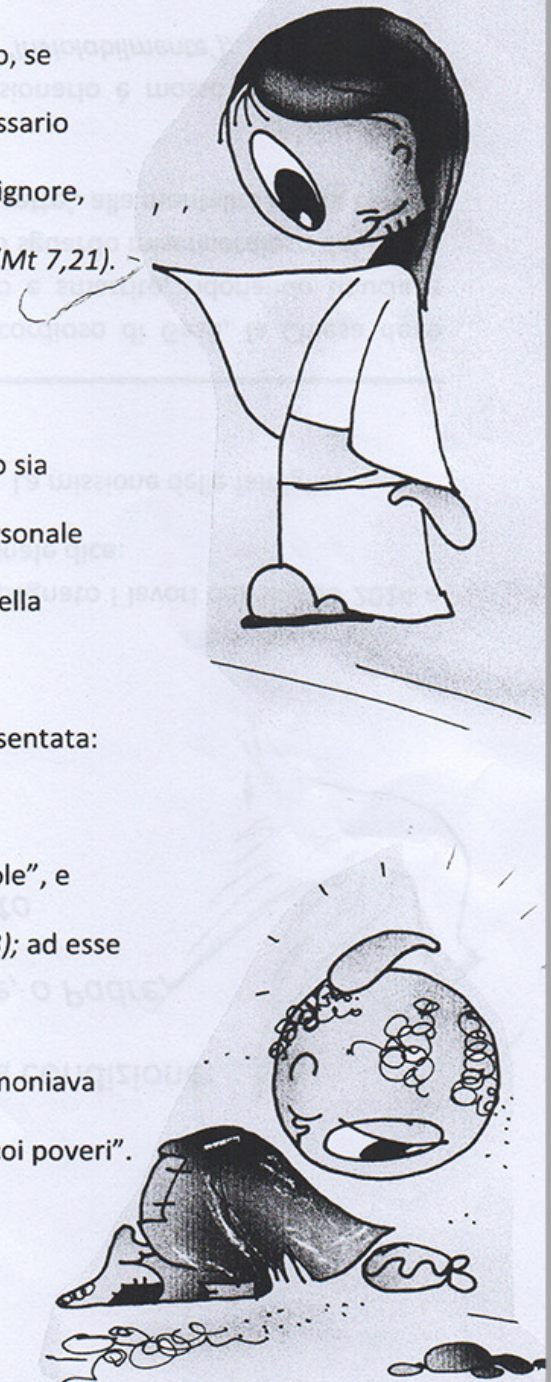
• **E madre Antonia?** Ricordiamo che Benedetto XVI così l'ha presentata:

modello di vita evangelica ed "educatrice".

I contemporanei l'hanno conosciuta come donna "di poche parole", e ricca di virtù <sup>(2)</sup>. Attenta al grido di tante povertà (cf *Regole 1823*); ad esse rispondeva prontamente. come comunità e nella comunità.

Il suo sguardo sul CROCIFISSO accoglieva il Suo amore e lo testimoniava verso i malati, le bambine e i bambini, le orfane ecc. "massime coi poveri".

Era un'educatrice che aiutava i poveri a costruire se stessi



*Dal Vangelo di Luca (10,21)*

GESU' ci dà la bussola, cioè ci fa comprendere la condizione:

*“Esultò di gioia nello Spirito Santo:- Ti rendo lode, o Padre,  
Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto  
queste cose ai sapienti e dotti,  
e le hai rivelate ai piccoli”.*



Papa Francesco, affidandosi allo Spirito, ha aperto e accompagnato i lavori del Sinodo 2014 e 2015, rovesciando il precedente ordine: perciò nella Relazione finale dice:

La Chiesa **in ascolto** delle famiglie - La famiglia nel piano di Dio - La missione delle famiglie.

→ **L'ASCOLTO** è la prima parola chiave

---

Ascoltare è un arte. Chi privilegiare? “Con il cuore misericordioso di Gesù, la Chiesa deve accompagnare i suoi figli più fragili, segnati dall’amore ferito e smarrito, ridonando fiducia e speranza, come la luce del faro di un porto” (*Rel.finale n.55*). Lo sguardo misericordioso del Cristo (buon samaritano) ci fa passare dalla mentalità che applica le ‘ricette’, alla mentalità nuova capace di ascoltare la realtà.

Madre Antonia ascoltava la realtà. Infatti il suo slancio missionario è mosso dalla realtà più dolorosa, e prontamente risponde con un sì generoso (*Rg 1823: ‘inviolabilmente’*);

non era prigioniera di una preoccupazione difensiva, che si chiude alla grazia e spreca energie pastorali. Questa preoccupazione ha “poca capacità propositiva, per indicare strade di felicità” (*AL 38*).

Ci ricordava il Papa: la Chiesa “non è una dogana, è la casa paterna dove c’è posto per ciascuno con la sua vita faticosa” (*EG 47*).